

# IL CASO SERENA MOLLICONE

## Progetto di serializzazione e reference

Una miniserie fiction *mystery-thriller* tratta da incredibili eventi accaduti realmente, ovvero quelli relativi al famigerato delitto di Serena Mollicone ad Arce, un paesino della Ciociaria. Questa idea ha a che fare con il desiderio di approfondire un caso irrisolto e in continua evoluzione, che dura da quasi due decenni, talmente intrigante da destare l'attenzione delle principali testate giornalistiche ogni qual volta si arrivi ad uno snodo.

### Struttura degli episodi

Considerando che indagini e vicende giudiziarie si protraggono per lungo tempo, l'idea generale sulla struttura è quella di alternare alcune linee temporali per rendere più spaziente il racconto e per mantenere sempre un livello di tensione molto alto. Saranno 4 episodi di più o meno 50 minuti ciascuno.

**EPISODI 1 E 2** - Si focalizzano sulla sparizione di Serena Mollicone; sulle prime ambigue testimonianze riguardanti gli ultimi avvistamenti della ragazza; sulla presentazione dei personaggi (Guglielmo Mollicone, Michele Fioretti, Carmine Belli, il boss Gennaro Marino, il sindaco e il parroco di Arce, gli investigatori, il brigadiere Santino Tuzi e altri), molti dei quali per diversi motivi potrebbero sapere qualcosa riguardo alla misteriosa vicenda. Il tutto alternato con la linea temporale relativa alle deposizioni effettuate nel corso di un processo. Capiremo solo negli episodi successivi che è il processo contro colui che sarà il principale sospettato: Carmine Belli. Dalle deposizioni emergono i primi punti interrogativi sugli inspiegabili depistaggi e sulle stranezze che affiorano ripercorrendo il modo in cui le indagini dei carabinieri sulla sparizione, e poi sull'omicidio di Serena, sono state effettuate.

**EPISODIO 3** - Dopo il ritrovamento del cadavere della ragazza, le indagini procedono e il mistero si infittisce sempre di più. A questo alterniamo sprazzi del passato di Serena pochi mesi prima della sua morte, che porteranno lo spettatore a sospettare di alcuni personaggi. Durante le indagini, il campo delle ipotesi si allarga, fino a quando non si arriva all'arresto di Carmine Belli. Ci ricollegiamo alla linea temporale connessa al suo processo. Le udienze sono molte e tesissime, diverse sono le prove a suo favore, altrettante quelle contro, in più la deposizione del maresciallo di Arce, Franco Mottola, desta concreti dubbi sull'operato dei carabinieri durante le indagini. Il quarto episodio si avvia alla conclusione con la scarcerazione di Belli, che dopo più di un anno in cella da innocente, si ritrova con una vita distrutta. Ad aspettarlo davanti casa sua, trova stranamente il carabiniere Santino Tuzi, che per un misterioso motivo,

gli chiede scusa e lo abbraccia. Tempo dopo, Tuzi viene trovato morto nella sua macchina.

**EPISODIO 4** – Alla principale linea temporale, alterniamo gli eventi passati che possono aver portato al suicidio, oppure omicidio, di Tuzi. Delle ambigue dichiarazioni fatte davanti al PM dal carabiniere pochi giorni prima che morisse, insieme ad altri indizi, destano sospetti concreti sul maresciallo Franco Mottola e suo figlio Marco: su quest'ultimo, in paese tutti sanno che era uno spacciatore quando Serena fu uccisa. Ma prove schiaccianti sui due non ce ne sono. Vincenzo Quatratele e Francesco Suprano, due carabinieri che hanno partecipato alle prime indagini sull'assassinio della ragazza, vengono chiamati a testimoniare, ma si avvalgono della facoltà di non rispondere. Altri personaggi chiamati a testimoniare alla luce di nuovi risvolti, dicono falsità in modo evidente, compresa l'amante di Santino Tuzi. Nonostante l'ipotesi più logica che gli eventi della serie lasciano trapelare, ovvero che l'assassinio di Serena è avvenuto all'interno della caserma di Arce, ed è il risultato di un'operazione collettiva svolta in complicità tra diversi personaggi del paese per far fronte ai, per loro, catastrofici effetti che una imminente denuncia di spaccio da parte della ragazza avrebbe comportato, la cosa interessante di questa storia è che il mistero rimane. Un mistero tangibile, che fa ancora paura. La serie si conclude con la morte di Guglielmo, il padre di Serena, che dopo venti anni di battaglie, non è riuscito ad ottenere l'agognata verità.

### **Modelli di riferimento per il tono e la struttura**

*Clicca per ascoltare due tracce musicali di riferimento: **Traccia 1** – **Taccia 2***

Il tono sarà audace, pieno di tensione, viaggeremo tra gli aspetti sinistri di questa storia senza giudicare i personaggi e le loro bugie, andando anche a scavare nelle loro debolezze più sofferte.

Reference:



L'intreccio della serie sarà ispirato al modo magistrale in cui la prima stagione di **True detective** gestisce le linee temporali, seminando anticipazioni, creando *suspense* e curiosità sugli eventi e i personaggi. Non mancherà l'elemento di denuncia sociale, in realtà la serie nasce anche dalla volontà di dare più visibilità possibile ad una tragica ingiustizia. Abbiamo l'esempio fondamentale del film **Sulla mia pelle**, riguardante la storia di Stefano Cucchi, che va a toccare dei tasti simili a quelli del delitto di Serena Mollicone; l'uscita del film ha portato ad una piccola svolta di consapevolezza collettiva e una svolta giudiziaria concreta, uno dei poliziotti coinvolti nel caso in questione infatti ha deciso di testimoniare proprio dopo averlo visto. Inoltre, *Sulla mia pelle* ha goduto di una partecipazione mai vista prima per quel genere in Italia. Così come quel film, così come la miniserie **When they see us**, anche questa miniserie potrebbe testimoniare la forza che ha il cinema, o qualsiasi altro tipo di opera audiovisiva, di essere specchio, di riflettere in modo disarmante una verità ignorata da molti.